

PRESENTAZIONE. Giovedì alla Libreria Libre! iniziano gli incontri del «No bullismo tour». Ospite lo scrittore Marino Buzzi

Bullismo, Giovanni racconta la sua vita

Un tempo era uno scontro fisico con botte, adesso è soprattutto una violenza psicologica mediatica perpetrata sui social grazie al telefonino. Ma sempre di bullismo si tratta. Il «No Bullismo Tour» fa tappa alla Libreria Libre! Si tratta di una serie di appuntamenti legati alla presentazione del libro «L'ultima volta che ho avuto sedici anni», pubblicato per i tipi della Baldini&Castoldi. Giovedì 24, alle 18, sarà infatti ospite della libreria in via Scrimieri l'autore del romanzo, Marino Buzzi, che porterà la sua testimonianza e dialogherà con il

pubblico e risponderà alle domande.

«L'ultima volta che ho avuto sedici anni» racconta una storia che purtroppo si ripete più spesso di quanto lo si possa immaginare. La storia di una vittima di bullismo e delle ferite che lascia, dell'inconsapevolezza che talvolta guida i più giovani nel mettere in atto violenze becere e ottuse. Ma non solo. Buzzi allarga il campo di osservazione anche al mondo degli adulti che circonda vittime e aggressori, spingendo la sua indagine dentro le dinamiche familiari e i rapporti complessi tra

adolescenti. Ben descritte l'estrema solitudine che sempre accompagna le vittime e le conseguenze sul piano affettivo e relazionale. Protagonista del romanzo è Giovanni, sedici anni, centoventi chili. Il suo peso diventa motivo di scherno, i compagni di scuola lo prendono di mira, e per lui inizia l'inferno, fatto di aggressioni, fisiche e psicologiche: «È così che funziona, non ci sono vincitori in questo gioco. La maggior parte di noi è già contenta di arrivare a fine giornata senza aver ricevuto offese o botte. Le botte, poi, si possono an-

che sopportare. I lividi passano, nella maggior parte dei casi non lasciano neppure grossi segni. Sono le parole a entrarti dentro e non uscire

più», scrive l'autore. Giovanni ad un certo punto cede, e scompare nel nulla. Ed è lui stesso a raccontare cosa succede in paese e a scuola dopo il suo allontanamento. Come reagiranno i suoi aggressori? La sua famiglia? La scuola?

Il bullismo è diventato un fenomeno preoccupante al punto che a Verona è stato approntato un regolamento condiviso da tutte le scuole per far fronte, in maniera uni-

voca, compatta e, soprattutto, decisa, al fenomeno bullismo tra i banchi. Quello, in particolare, che «viaggia» sul web e sugli strumenti elettronici: il cyberbullismo.

Il documento è stato messo a punto dal gruppo di lavoro provinciale sociale istituito dall'Ufficio scolastico, composto da un avvocato, la psicologa Giuliana Guadagnini, che ha dato il «la» all'iniziativa, e da rappresentanti dei dirigenti scolastici del primo ciclo (istituti comprensivi) e del secondo (istituti superiori) in prima linea per prevenire il fenomeno. ● A.V.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

